

L'EDITORIALE

di Nicola Mantineo

È la penna di Davide. Quella di Ennio. Ma anche di Maurizio. E di Arrigo. È la penna di tutti, anche di coloro che non ho nominato. Di chi vive e respira la Comunità Piergiorgio Onlus. Anche, ma non solo. La penna di tutti coloro i quali avranno il piacere di raccontare se stessi, la propria vita, un'esperienza o un episodio che li ha visti protagonisti, anche esterni alla nostra struttura. E questa è la lavagna bianca su cui le penne vergheranno gli eventi che diverranno cronaca, in cui le storie verranno sviscerate, linfa vitale grazie alle quali la Comunità Piergiorgio vive.

Sono orgoglioso di potermi presentare come nuovo Direttore di questa rivista, che non ambisce a tirature a 5 zeri, ma che vuole dare voce a chi ha qualcosa da raccontare, a chi desidera confrontarsi ed intervenire o trattare un argomento d'attualità. Ho usato la parola "confrontarsi" perché, in realtà, i canali sono molteplici – rivista, sito, pagina facebook, newsletter - e nostro compito sarà cercare di legarli con un unico obiettivo, quello di condividere pensieri e riflessioni. Desidero innanzitutto esprimere un ringraziamento a Carolina Laperchia, che per tanti anni ha curato la rivista e ne è stata Direttore Responsabile, conscio che la prima tacita "regola" che dovrò osservare sarà di assolvere il mio compito con altrettanto entusiasmo e dedizione.

Come potete vedere già ad una prima occhiata abbiamo deciso di rimodulare la rivista diminuendo il numero di pagine, in ottemperanza ad un generale contenimento dei costi. In un periodo come questo, in cui stiamo faticosamente uscendo da un momento di crisi generale, e in cui, nello specifico, la stessa Comunità deve navigare tra

i marosi tenendo la barra a dritta, ci è sembrato doveroso dare un segnale di discontinuità e di abbattimento dei costi.

Auspichiamo, comunque, di mantenere un alto livello di qualità, come sempre stato in passato, ringraziando fin d'ora tutti coloro che in futuro vorranno contribuire fattivamente alla buona riuscita di "Oltre". In questo numero abbiamo deciso di dedicare la copertina al nuovo stadio Friuli, la casa dell'Udinese. Avrete letto decine di articoli sull'impianto in tutti i *media* locali, analizzato sotto tutti gli aspetti, ragion per cui abbiamo voluto affrontare l'argomento secondo il punto di vista che ci è più connaturale, quello dell'accessibilità e dello spazio per persone disabili.

All'interno troverete anche un ironico e colorato pezzo "africano", scritto da Wendy Lenarduzzi, una ragazza che ha svolto un tirocinio presso l'Ufficio H e che, in seguito, ha deciso di intraprendere la strada della collaborazione con una Ong che sviluppa progetti in Burkina Faso. La voglia d'estate, adesso che siamo in pieno periodo natalizio, ci avvolgerà leggendo l'articolo di Davide Vogrig, il quale, assieme a sua moglie, ha trascorso una settimana di ferie alle Canarie: la condivisione della sua esperienza di "vacanza accessibile" può essere un ottimo spunto per chi sta programmando un viaggio nel 2016 e teme la carrozzina possa essere un ostacolo insormontabile.

Le prime pagine sono dedicate, come in passato, alle innovazioni che provengono dal mondo della disabilità, mentre i nostri utenti del Centro Diurno hanno riportato due interessanti incontri che si sono tenuti presso la nostra sede: nel primo Riccardo Rossi, esperto di sismologia e geologia, ha spiegato l'origine dei terremoti, nel secondo l'attenzione si è concentrata sulla testimonianza di 4 profughi afgani accompagnati dalle volontarie di una associazione udinese che si occupa di immigrazione. La testimonianza, e non poteva essere altrimenti, ha abbracciato il tema delle mine antiuomo che flagellano il paese arabo, causa di menomazioni, problemi sanitari, e di un incremento notevole di invalidi. Ma non voglio togliervi il piacere di scoprire cosa regalano le pagine del nostro semestrale continuando a riassumerne gli argomenti trattati. Preferisco utilizzare queste ultime righe del mio primo editoriale per augurarvi un sereno Natale e un felice e prospero 2016.

